

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che in base alla legge di stabilità 2016 si prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 333.438,91 (senza imu che alimenta il fondo solidarietà)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 280.938,91 (quota imu che alimenta il fondo solidarietà fino all'anno 2015 Euro 118.916,33)		
Gettito previsto nel triennio COMPRESA QUOTA CHE ALIMENTA IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE che ammonta dal 2016 ad euro 69.788,58	2016	2017	108
	Euro 292.000,00	Euro 292.000,00	Euro 292.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 sono:</i></p> <p>terreni agricoli: sono esentati i terreni condotti da imprenditori agricoli. La somma ristorata a tale proposito ammonta ad Euro 16.482,26. Si auspica che la perdita di gettito sia in linea con la quota ristorata dal Ministero.</p> <p>Altre riduzioni:</p> <p>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;</p> <p>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</p> <p>determinazione rendita catastale su imbullonati;</p> <p>Per tali agevolazioni l'importo assegnato all'Ente ammonta ad Euro 994,58.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Si veda quanto sopra specificato		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Si confermano le aliquote dello scorso anno con le agevolazioni già previste (si veda tabella sottostante)		
CONSIDERAZIONI	<p>Dall'anno 2016 la quota del gettito imu che alimenta il fondo di solidarietà scende da Euro 118.916,33 dell'anno 2015 e precedenti a Euro 69.788,58. Di conseguenza il gettito previsto a titolo di Imu 2016 rispetto a quello accertato lo scorso anno subisce le seguenti variazioni:</p> <p>+ 49.127,75 (maggior gettito introitato dall'Ente a fronte di pari riduzione del gettito che alimenta il fondo di solidarietà)</p> <p>- 17.400,00 ca (saldo presunto di minori incassi per introduzione di nuove esenzioni/agevolazioni)</p>		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

	<p>Nella previsione si prevede la somma di Euro 69.788,58 quale quota che alimenta il Fondo</p> <p><u>Le previsioni tengono conto delle difficoltà di riscossione del tributo legate alla crisi economica che investe anche la nostra realtà, alle incertezze dell'esatta quantificazione delle agevolazioni introdotte e ai ristori conseguenti non sempre "alla pari" che stabilisce il Ministero Economia e Finanze.</u></p>
--	--

Tipologia	Aliquota
Aliquota ordinaria	1,00%
Aliquota abitazione principale e pertinenze (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,35%
Aree fabbricabili e terreni	1,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo e loro pertinenze diversi dall'abitazione principale	1,00%
Altri fabbricati in genere...negozi, locali artigianali, capannoni, ecc	1,00%

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 53.355,44		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 53.843,97		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo all' esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso e riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato (fattispecie non riguardante il Comune avendo l'Ente applicato la tasi solo all'abitazione principale) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azzeramento del gettito di tale tributo a fronte di un ristoro; • importo a ristoro pari a euro 51.273,58, minore di quanto in realtà incassato nell'anno 2015; • ristoro fisso a fronte di un mancato gettito di un tributo in continua evoluzione soprattutto per la convenienza dello stesso: tasi per abitazione principale pari a 0 a fronte di un' "alternativa" imu molto più elevata. 		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Valgono le considerazioni sopra		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Valgono le considerazioni sopra		
CONSIDERAZIONI	L'esenzione è prevista per l'unica fattispecie soggetta a imposizione: tutte le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Il mancato gettito incassato nell'anno 2015 per Euro 54.000,00 viene ristorato dallo Stato per Euro 51.273,58.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 159.890,49		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 160.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	Euro 167.000,00	Euro 167.000,00	Euro 167.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe vengono determinate in base al piano finanziario		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si conferma il vigente apparato impositivo</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Si conferma il vigente apparato impositivo</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>L'importo effettivamente incassato per l'anno 2014 ammonta ad Euro 105.467,82.</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>L'importo effettivamente incassato nell'anno 2015, alla data del 28.02.2016, ammonta ad Euro 83.322,88. L'importo accertato è pari ad Euro 120.000,00.</i>		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	Euro 115.000,00	Euro 115.000,00	Euro 115.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Il gettito che emerge dalle stime reperibili sul sito dell'Agenzia oscilla tra i 116.122 e 141.923, con un gettito atteso medio di circa Euro 126.145.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Sistema ad aliquota fissa</i>		
CONSIDERAZIONI	<i>La previsione di bilancio inferiore rispetto al gettito atteso tiene conto delle effettive riscossioni mensili. Il gettito stimato si consegue con ritardo e solo a seguito dell'iscrizione coattiva a mezzo di Equitalia da parte dell'Agenzia delle Entrate, almeno dall'anno 2014.</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 8.032,37		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 9.088,82		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	Euro 9.000,00	Euro 9.000,00	Euro 9.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della			

previsione	
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si veda sopra</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Si confermano le aliquote e agevolazioni la cui ultima modifica risale a oltre 10 anni fa</i>
CONSIDERAZIONI	Il gettito tiene conto dei dati storici a disposizione dell'Ente come sopra riportati

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Gestione diretta: gettito Euro 1.200,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Gestione diretta: Euro 1.600,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	Euro 1.200,00	Euro 1.200,00	Euro 1.200,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	-		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	-		
CONSIDERAZIONI	La previene tiene conto del canone incassato fino alla data del 31.12.2015.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria si prevede:

- **accertamenti I.C.I.:** Euro 30.000.00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Il 31.03.2016 sono state rese note una parte delle spettanze, quelle relative al fondo di solidarietà comprendente una parte dei ristori sopra specificati. Si resta in attesa di conoscere la parte restante.

Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la principale novità rispetto al passato è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Si elimina inoltre l'IMU sui terreni agricoli condotti da imprenditori agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' e

sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato. A ristoro del mancato gettito derivante dalle citate esenzioni IMU/TASI, si dispone l'incremento di 3.767,45 milioni di euro (pari allo sgravio fiscale complessivo), per gli anni 2016 e successivi, della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, da ripartirsi tra i comuni sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015. Una quota del Fondo di solidarietà comunale, pari a 80 milioni di euro, sarà accantonata per essere ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale, stimato ad aliquota di base.

Non sono previsti invece nuovi tagli al Fondo di Solidarietà per il 2016 mentre si conferma il "congelamento" di una quota del Fondo che sarà poi redistribuito in base ai nuovi fabbisogni standard.

La previsione in bilancio è stata fatta in base alle spettanze rese note

Da quanto appena detto si spera che i fondi messi a disposizione dal Governo siano sufficienti per far fronte alle riduzioni di gettito determinate dalle agevolazioni/esenzioni introdotte.

Il fondo è stato previsto per Euro 352.598,03, comprensivo dei seguenti ristori:

- Ristoro abolizione tasi Euro 51.273,58;
- Ristoro agevolazione imu-tasi (locazione canone concordato, e comodati) Euro 994,58;
- Ristoro Agevolazioni IMU terreni Euro 16.482,26.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi delle sanzioni al codice della strada ammontano ad Euro 15.000,00.

Altre entrate di particolare rilevanza

Si prevede la riscossione delle concessioni cimiteriali per Euro 95.258,84, che finanziano le spese per la realizzazione dei loculi cimiteriali.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, gestione casa di riposo, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

E' possibile ovviamente in corso d'anno apportare delle modifiche/integrazioni alle previsioni di spesa sulla base dell'andamento effettivo della spesa e tenuto conto delle risorse a disposizione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nota integrativa bilancio di previsione 2016-2018

interventuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non è sperimentatore e per l'anno 2016 ha accantonato somme oltre il limite minimo.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Tassa rifiuti	SI	
Proventi recupero evasione tributaria	SI	
Proventi sanzioni codice della strada	SI	
Fitti attivi	No	Gli importi sono di modesto valore e registrano un buon andamento nella riscossione.
Servizi a domanda	NO	l' accertamento avviene con il pagamento, che è anticipato rispetto all'erogazione del servizio stesso

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice. In particolare si precisa che il grado di riscossione è molto alto di conseguenza è stata accantonata una percentuale determinata con i dati extracontabili l'accantonamento è

Si precisa che per alcune entrate per le quali si è provveduto negli anni ad accertare con il principio di cassa il calcolo del fondo si è determinato principalmente sui dati contabili delle ultime annualità accertate con il nuovo principio e subordinatamente sui dati extracontabili.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2016

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
Cap. 52	Tassa rifiuti (tari)	4,26	167.000,00	4,26	7.140,13
Cap. 52/1	Proventi recupero evasione tributaria tarsu	17,25	10.000,00	17,25	1.954,50
Cap. 25/1	Proventi recupero evasione tributaria ici	17,25	30.000,00	17,25	5.863,51
Cap. 252	Proventi dalle sanzioni alla circolazione stradale	32,48	15.000,00	32,48	4.872,54
TOTALE			222.600,00		19.830,68

BILANCIO 2017

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap. 52	Tassa rifiuti (tari)	4,26	167.000,00	4,26	5.866,09
Cap. 52/1	Proventi recupero evasione tributaria tarsu	17,25	10.000,00	17,25	1.466,52
Cap. 25/1	Proventi recupero evasione tributaria ici	17,25	30.000,00	17,25	4.399,57
Cap. 252	Proventi dalle sanzioni alla circolazione stradale	32,48	15.000,00	32,48	4.141,61
TOTALE			222.600,00		16.076,86

BILANCIO 2018

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap. 52	Tassa rifiuti (tari)	4,26	167.000,00	4,26	5.866,09
Cap. 52/1	Proventi recupero evasione tributaria tarsu	17,25	10.000,00	17,25	1.466,52
Cap. 25/1	Proventi recupero evasione tributaria ici	17,25	30.000,00	17,25	4.399,57
Cap. 252	Proventi dalle sanzioni alla circolazione stradale	32,48	15.000,00	32,48	4.141,61
TOTALE			222.600,00		16.076,86

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti l'accantonamento al FCDE:

L'accantonamento a fondo crediti da un lato assicura la certezza delle risorse dall'altro riduce notevolmente la disponibilità delle entrate previste.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, incrementato in caso di anticipazione di cassa allo 0,45), e precisamente 0,50% per il 2016, 0,49% per il 2017 e 0,60% per il 2018. *Facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria tale fondo è stato incrementato del 50% rispetto alla quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 8.500,00, pari allo 0,21% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**. **Dall'anno 2016 si prevede la quota di restituzione di euro 64.100,00 al Ministero per le somme indebitamente percepite; somme da restituire in cinque anni.**

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	19.120,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	19.120,00

Nota integrativa bilancio di previsione 2016-2018

Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	40.000,00	Fondo crediti dubbia esigibilità correlato all'evasione tributaria	7.140,13
Proventi sanzioni Codice della Strada	7.500,00	Fondo crediti dubbia esigibilità correlato alle sanzioni alla circolazione stradale (50% della previsione di entrata)	2.426,37
Proventi da permessi a costruire	3.000,00		
TOTALE ENTRATE	69.620,00	TOTALE SPESE	28.686,5

Dal prospetto sopra riportato si evidenzia che le entrate straordinarie finanziano in modo rilevante la spesa corrente. Purtroppo l'incertezza e l'esiguità delle entrate correnti obbligano gli Enti a utilizzare tali entrate per garantire l'equilibrio di bilancio. E' ovvio che se queste entrate diventano costanti nell'importo e negli anni riducono l'incertezza ad esse connesse.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 70.123,41, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011. Avendo l'Ente predisposto lo schema di rendiconto i due prospetti sotto riportati del risultato di amministrazione 2015 coincidono.

COMUNE DI PETRIOLO Prov.MC

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2015**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				186.128,23
RISCOSSIONI	(+)	245.472,40	2.681.347,17	2.926.819,57
PAGAMENTI	(-)	416.625,91	2.349.413,51	2.766.039,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			346.908,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			346.908,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	29.882,87	359.048,88	388.931,75
RESIDUI PASSIVI	(-)	91.251,90	517.314,35	608.566,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			17.727,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			39.422,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			70.123,41
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				7.381,61
				0,00
				0,00
Totale parte accantonata (B)				7.381,61
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				11.801,42

Nota integrativa bilancio di previsione 2016-2018

Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	11.801,42
Totale parte destinata agli investimenti (D)	50.602,23
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	338,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Allegato a) - Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2016**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	6.135,02
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	12.628,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	3.040.396,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	2.866.727,86
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-663.811,39
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-598.653,93
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	127.273,88
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	57.150,47
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	70.123,41

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	7.381,61
Indennità di fine mandato Sindaco	861,07
Fondo al 31/12/	0,00
B) Totale parte accantonata	8.242,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.940,35
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	10.940,35
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	50.602,23
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	338,15

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *prevede* l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione per Euro 60.880,73, **parte vincolato, parte destinato a investimenti**.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione (*): Composizione Avanzo vincolato al netto del fondo svalutazione crediti								
Capitolo	Entrate	Uscite	Quota da accantonare	Tipo di vincolo	Capitolo	Entrate	Uscite	Quota da accantonare
Compensi Salario accessorio		8.350,39	8.350,39	Principi contabili	Compensi Salario accessorio		8.350,39	8.350,39
Contributi su Salario accessorio.		2.079,39	2.079,39	Principi contabili	Contributi su Salario accessorio.		2.079,39	2.079,39
Irap su Salario accessorio.		709,78	709,78	Principi contabili	Irap su Salario accessorio.		709,78	709,78
20-Indennita' di carica		661,85	661,85	Principi contabili	20-Indennita' di carica		661,85	661,85

Capitolo	Entrate	Uscite	Quota da accantonare a investimenti	Tipo di destinazione
Somme derivanti da concessioni cimiteriali al netto delle somme reinvestite per la manutenzione del cimitero e dei rimborsi erogati per retrocessione loculi	49.741,16		49.741,16	Principi contabili
Somme di residui passivi eliminati in c/capitale		861,07	861,07	Principi contabili

Ulteriori considerazioni: la quasi totalità dell'avanzo destinato a investimenti deriva dagli incassi delle concessioni cimiteriali.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 3.357.445,72 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	895.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	17.000,00	66.000,00	66.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	912.000,00	76.000,00	76.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	628.095,72	1.665.350,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.540.095,72	1.741.350,00	76.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	27.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione	49.741,16		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	216.608,77	46.000,00	46.000,00
FPV di entrata parte capitale	39.422,57		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	588.673,15	1.665.350,00	76.000,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	921.445,65	1.741.350,00	76.000,00
MUTUI TIT. VI	618.650,07	0,00	0,00
TOTALE	1.540.095,72	1.741.350,00	76.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. concessioni cimiteriali³;
2. Incassi da conto termino

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:
Efficientamento scuola Elementare tramite Fondi Kyoto;

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Le spese sono state previste in base al cronoprogramma determinato con l'ufficio tecnico.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI⁴	SITO INTERNET
--	----------------------

³ Se presente

Fattispecie non presente

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI⁵

SITO INTERNET

Fattispecie non presente

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
Cosmari	http://www.cosmarimc.it/index.html	0,600	Il Cosmari, Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti - ATO n.3 Provincia di Macerata, è il primo consorzio costituito e operativo nelle Marche, nel quadro della programmazione regionale e provinciale di attuazione del decreto Ronchi". Sono soci tutti i 57 Comuni della Provincia di Macerata, con una popolazione di circa 320.000 abitanti." Dal 27 dicembre 2014 i comuni soci hanno approvato all'unanimità la trasformazione del Cosmari da consorzio a società a responsabilità limitata, approvando contestualmente il nuovo statuto societario.
Task srl	http://www.task.sinp.net/	0,024	Task rappresenta oggi un punto di riferimento e di supporto nell'adozione delle nuove tecnologie per province, comuni, comunità montane, associazioni di categoria.
Tennacola	http://www.tennacola.it/	2,630	Tennacola S.p.A." è una società di capitali interamente pubblica, partecipata da 26 comuni di cui 12 della provincia di Macerata e 14 di quella di Fermo. Il Capitale sociale è di 22.500.000 euro ripartito tra i comuni soci in base alla popolazione residente in ogni comune. La sede legale e amministrativa è in Sant'Elpidio a Mare.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Servizi erogati - I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) stipula, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole, i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con i privati.

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

Nota integrativa bilancio di previsione 2016-2018

aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali. Queste analisi sono effettuate nei successivi prospetti, dove i dati dell'esercizio sono accostati ai valori del precedente quadriennio. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi, allegato al rendiconto.

ANNO 2016 - PREVISIONI			
	ENTRATE	SPESE	RISULTATO TENDENZIALE
Mense	52.000,00	74.516,00	-22.516,00
Colonie -soggiorni estivi ragazzi	0,00	8.600,00	-8.600,00
Colonie -soggiorni estivi anziani	0,00	2.000,00	-2.000,00
totali	52.000,00	85.116,00	-33.116,00

Calcolo FCDE:

RISORSE	QUINQUENNIO 2011-2015	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA AL 31/12/2015	Previsioni 2016	FCDE minimo 2016	FCDE costituito nel 2016	FCDE costituito nel 2017 - 85%	FCDE costituito nel 2018 - 85%
Accertamenti ICI/TARSU	Accertamenti	39.839,93	37.082,23	2.000,00	16.745,81	30.084,00	125.751,97	40.000,00	6.901,28	7.818,01	5.866,09	5.866,09
	Riscossioni in c/competenza e c/residui	39.839,93	37.082,23	2.000,00	16.745,81	8.387,76	104.055,73					
		100,00	100,00	100,00	100,00	27,88	82,75					
TARSU - TARI - TARES	Accertamenti	145.000,00	133.000,00	160.000,00	159.890,49	170.000,00	767.890,49	167.600,00	7.140,13	7.140,13	6.069,11	6.069,11
	Riscossioni in c/competenza e c/residui	134.297,04	133.000,00	159.989,15	159.890,49	148.000,00	735.176,68					
		92,62	100,00	99,99	100,00	87,06	95,74					
Contravvenzioni circolazione stradale	Accertamenti	35.680,00	43.550,00	39.900,00	30.640,00	19.000,00	168.770,00	15.000,00	4.872,54	4.872,54	4.141,66	4.141,66
	Riscossioni in c/competenza e c/residui	20.940,00	25.870,00	30.415,00	20.640,00	16.082,40	113.947,40					
		58,69	59,40	76,23	67,36	84,64	67,52					
								TOTALE FCDE	18.913,95	19.830,68	16.076,86	16.076,86